



Markus Schirner

I MONDI DEL PENDOLO

Grande manuale del pendolo
per principianti ed esperti



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Markus Schirner

I mondi del Pendolo

Il grande manuale del pendolo per principianti ed esperti

Markus Schirner
I Mondi del Pendolo
Titolo originale: Pendel-Welten
Traduzione di Gereon Hach
© by Schirner Verlag, Darmstadt, Germany
Prima edizione tedesca 1995, Schirner Verlag

Prima edizione italiana settembre 1998
Ristampe: gennaio 1999, luglio 1999, giugno 2000, luglio 2001, giugno 2002,
gennaio 2003, febbraio 2004, ottobre 2005, dicembre 2006, febbraio 2008,
gennaio 2010, giugno 2011, dicembre 2012, maggio 2013
Edizioni Il Punto d'Incontro s.a.s. - Via Zamenhof 685, 36100 Vicenza
Tel. 0444 239189, Fax 0444 239266
www.edizionilpuntodincontro.it

Finito di stampare nel maggio 2013
presso la Cooperativa Tipografica degli Operai, Via Corbetta 9, Vicenza

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro
può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione
scritta dell'editore, ad eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.

ISBN 978-88-8093-109-6

INDICE

Prefazione	6
Introduzione	7
L'uso pratico del pendolo	8
Esercizi di base	9 - 13

Tavole per il pendolo

Attitudine al pendolo	14
Come trovare la tavola giusta	15
Percentuali, numeri e lettere	16
Zone di disturbo	17
Il biometro secondo Bovis	18
L'acqua	19 - 21
Il tempo	22
I chakra	23
I meridiani	24
I fiori di Bach	25
I fiori californiani	26
Oli eterici	27 - 31
Gli alberi	32
Fumigazioni	33
Diagnosi	34 - 37

Terapie	38 - 39
Omeopatia	40 - 48
Sali minerali	49 - 50
Vitamine	51
Minerali e microelementi	52
Germogli e semi	53 - 54
Tè e infusi	55 - 57
Erbe e piante medicinali europee	58 - 59
Erbe, piante medicinali e alimenti cinesi	60
Erbe e piante medicinali degli Indiani d'America	61
Colori	62
Pietre preziose e minerali	63 - 66
Tecniche di meditazione	67
Reincarnazione	68 - 73
Enneagramma	74
Domande esistenziali	75 - 77
Rune	78 - 79
Ruota di Medicina	80
I Ching	81
Astrologia	82 - 84
Tarocchi	85 - 86
Conclusione	87
Bibliografia	90

Prefazione

I Mondi del pendolo è stato creato per un uso pratico ed è particolarmente indicato per i principianti. Comunque, anche gli esperti troveranno un gran numero di nuove informazioni.

Nell'applicazione si tratta di identificare le particolari sensibilità alle invisibili radiazioni, vibrazioni, sensazioni ed impressioni che si possono percepire o per mezzo del pendolo o della verga da rabadomante.

Il pendolo o la verga sono degli amplificatori che evidenziano le percezioni del radiestesista o del rabadomante, di colui cioè che utilizza il pendolo. Il radiestesista è allo stesso tempo emittente e ricevente. Radiestesia significa sensibilità alle radiazioni ed è una capacità di tutte le speci viventi (uomo, animale, pianta).

L'autore si propone di risvegliare questa sensibilità alle radiazioni. Si trovano numerose pubblicazioni di approfondimento ma poche sono le indicazioni pratiche. Tenete presente che il dominio della radiestesia è un'arte, applicarla è una scienza.

In questo senso l'autore, i grafici e la casa editrice augurano un buon successo ai lettori.

Il motto di questo libro è: l'esercizio fa il maestro.

**“Si assume lo spirito
che si comprende.”**

Johann Wolfgang v. Goethe

Introduzione

Questo libro rappresenta uno strumento di lavoro che facilita l'uso del pendolo e del biotensore nella vita quotidiana.

In questo libro si rinuncia a lunghe spiegazioni verbali a favore di commenti figurativi precisi. L'intento di questo libro non è di addentrarsi nella filosofia remota del pendolo o di disquisire sulle energie in gioco.

Ovviamente ritengo necessario un approfondimento di tali punti e consiglio quindi lo studio di testi appropriati.

Ogni uomo è capace in teoria di utilizzare il pendolo e il biotensore. Solo a causa di poche ragioni può essere ridotta questa capacità, perciò ritengo necessarie le seguenti premesse:

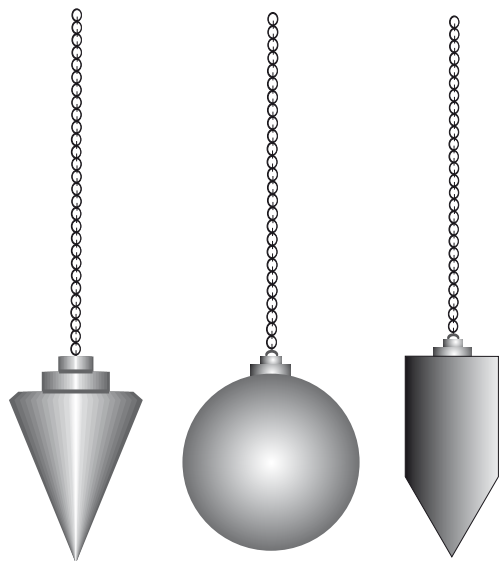
- 1- Provare, provare, provare. Come a scuola tutto inizia con il primo passo e diventa maestria con l'esercizio e la perseveranza.
- 2- Gli errori fanno parte del processo di apprendimento. Nessun risultato è infallibile. Se si lavora senza pensieri egoistici, per il bene degli altri o anche solo per ragioni di maturazione spirituale, allora i risultati del pendolo diventano sicuri e chiari.

Solo attraverso la pratica si impara l'uso del pendolo o della verga. Procedete passo per passo e tenete a mente i seguenti consigli.

Concetti fondamentali

1. Il livello di evoluzione spirituale di un uomo si riflette sui risultati del pendolo.
2. Il miglioramento della propria sensibilità aumenta la capacità al pendolo. Più siete sensibili al vostro ambiente e più saranno sensibili e precisi i risultati del pendolo.
3. I rapporti con i propri simili, con cose sottili, cos' come con mondi spirituali più elevati, devono essere privi di egoismo. Usate il pendolo solo per le seguenti ragioni:
 - a) educazione spirituale
 - b) autentica ricerca della verità
 - c) in modo disinteressato per aiutare altri uomini o esseri.
4. Non agite mai seguendo impulsi egoistici.
5. Non esibite dimostrazioni con il pendolo davanti ad altre persone e non adoperatelo mai per conoscere il futuro.
6. Siate sempre concentrati sul problema o la domanda. Solo quando corpo e anima sono uno il pendolo può portare al giusto risultato.
7. Controllate sempre e non date nessun risultato per certo.
8. L'umiltà e la riconoscenza così come una buona dose di rispetto verso le forze cosmiche con le quali si entra in contatto devono sempre essere parte integrante del lavoro con il pendolo.

L'uso pratico del pendolo



Quale pendolo usare?

Non è decisivo il pendolo quanto chi lo adopera. Non rendetevi mai dipendenti da uno strumento, poiché ciò rende l'uomo prigioniero (e questo potrebbe disturbare i risultati del pendolo)!

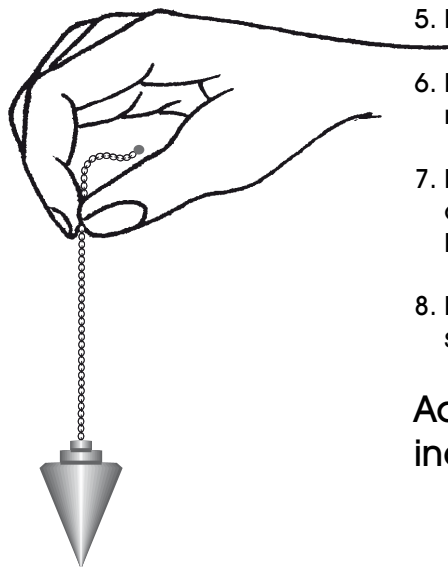
Nella scelta del pendolo, affidatevi all'intuito!

Vi potete anche costruire il vostro pendolo da soli. Prendete un filo, una catenella o un capello, Appendetevi un peso di vostra scelta, anche un bullone, un tappo o un bottone o un qualsiasi altro oggetto.



Quali sono i primi passi?

1. Tenete il filo del pendolo con mano rilassata. Il capo superiore va tenuto tra il pollice e l'indice (vedi figura). La lunghezza del filo dev'essere dai 15 ai 20 cm. Fate preferibilmente un nodo laddove il pendolo (le oscillazioni del pendolo) sembrano migliori.
2. Il polso è sciolto. Il gomito riposa sul tavolo. Le altre dita sono rilassate.
3. Il busto e la schiena sono eretti perché l'energia del sistema nervoso possa fluire liberamente.
4. I piedi sono a contatto con il pavimento (non incrociati).



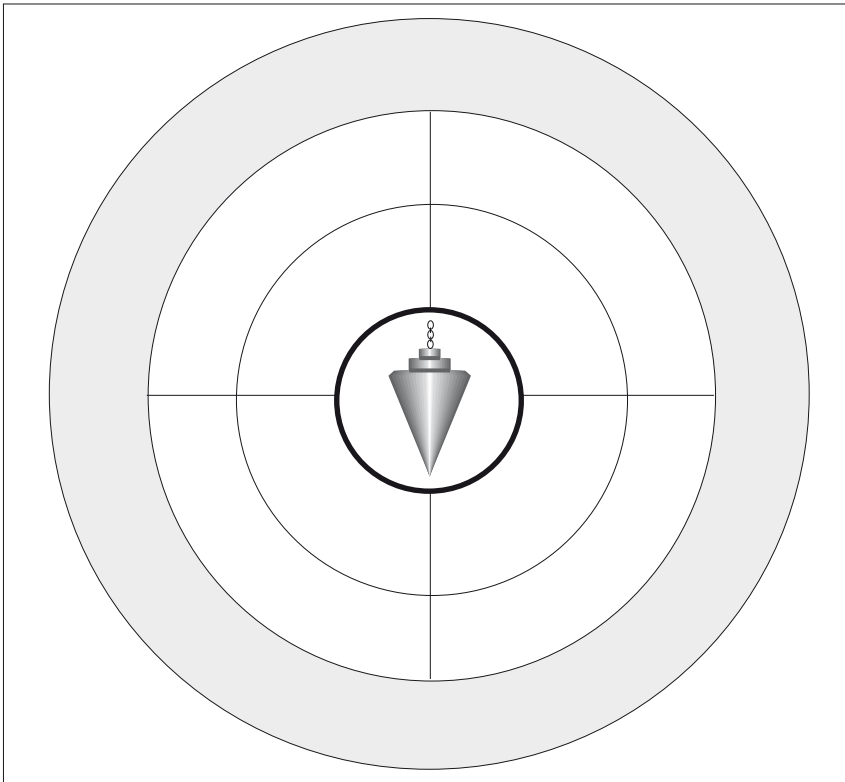
5. Il palmo dell'altra mano appoggia sul tavolo.
6. Il respiro deve essere regolare e dovrete essere rilassati.
7. Non fatevi distrarre da influssi dell'ambiente circostante (per es. radio o rumori dell'ambiente). Badate a rimanere da soli e a non essere disturbati.
8. Non adoperate il pendolo in stato di stanchezza o di stress.

Adoperare il pendolo richiede l'uomo indiviso e integro.

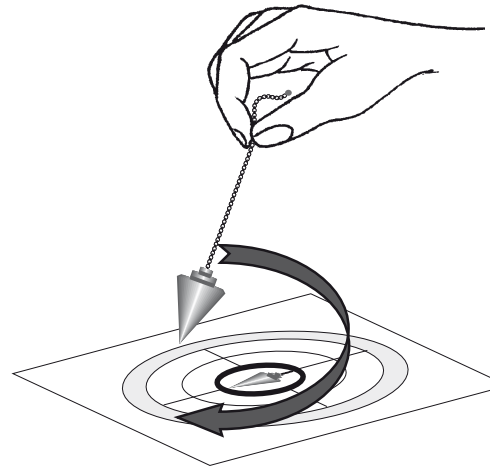
Chiunque inizi ad adoperare il pendolo deve innanzitutto rendersi conto del significato che avranno per lui i movimenti del pendolo. In primo luogo chiedete al pendolo: "Che cosa significa sì ?" In seguito chiedete "Che cosa significa no?"

I possibili movimenti del pendolo sono illustrati a destra. Ogni movimento è possibile, trovate i vostri! Se doveste avere problemi di intensità dell'oscillazione del pendolo, mettetelo volontariamente in movimento e chiedete di nuovo. Il movimento del pendolo sarà allora più chiaro. (Dopo un certo tempo di esercitazione si rafforza l'oscillazione del pendolo). Una volta accertato il "sì" e il "no", non doveste più modificarli.

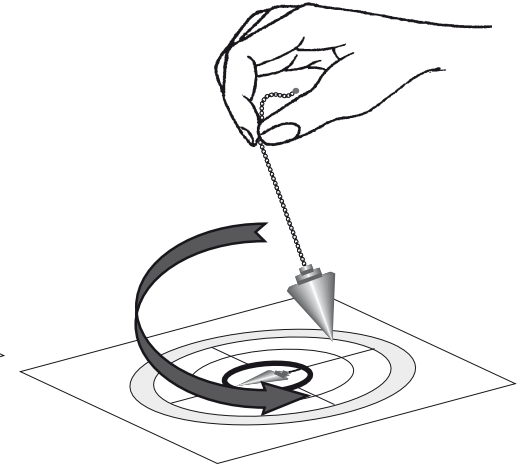
Potete anche definire a priori il sì e il no. In genere si adopera:
Senso orario = + = positivo = sì
Senso antiorario = - = negativo = no
Adoperate la carta da pendolo sottostante e tenete il pendolo esattamente sopra il centro del simbolo del pendolo disegnato.



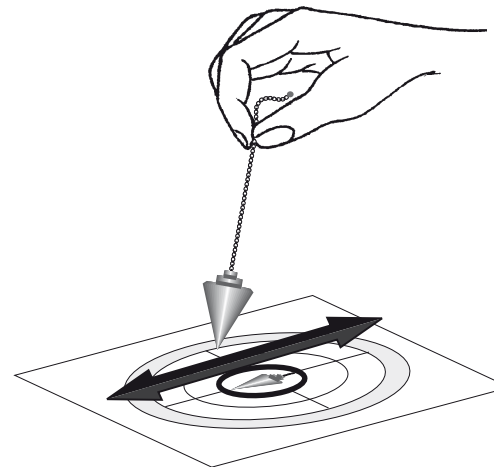
Esercizi di base



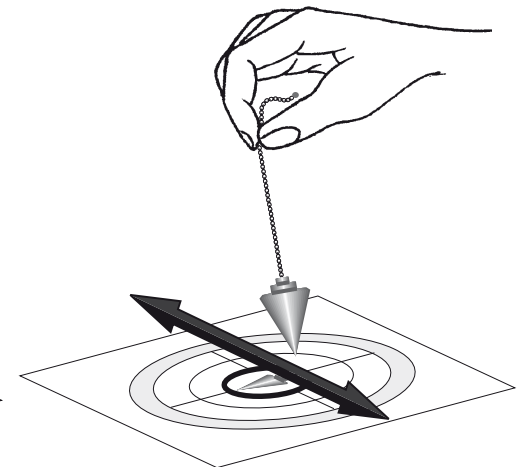
Senso orario



Senso antiorario



Da davanti a dietro

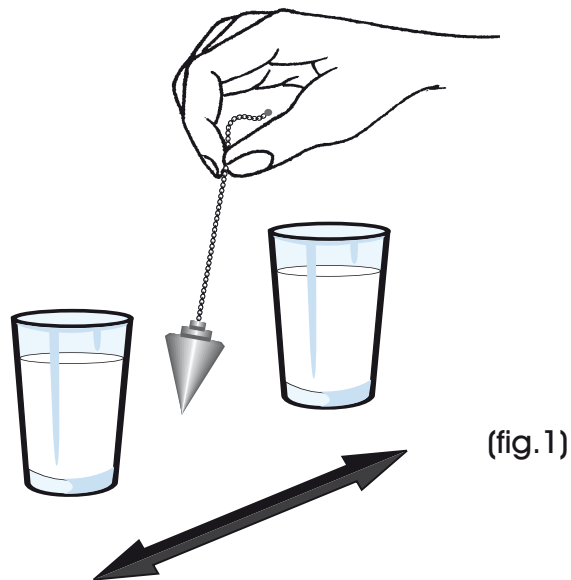


Da destra a sinistra

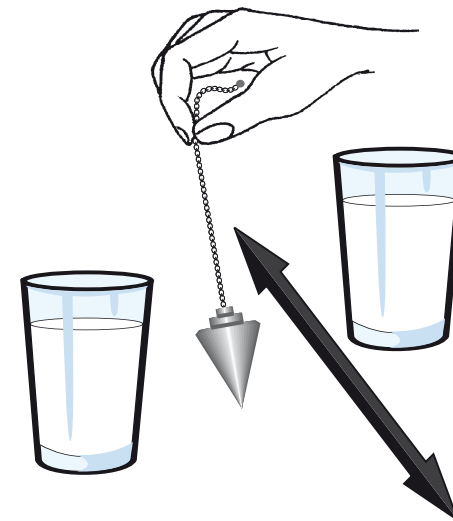
Esercizi pratici iniziali

Onde mettere alla prova la vostra attitudine al pendolo ecco alcuni esercizi:

1. Prendete due bicchieri (possibilmente di forma uguale) e riempiteli di acqua di rubinetto (la quantità di acqua non è determinante). Disponete i bicchieri ad una distanza di 40 cm l'uno dall'altro. Tenete il pendolo in mezzo. Chiedete al pendolo se il contenuto dei due bicchieri è identico. Dovreste ottenere un'oscillazione, cioè il pendolo dovrebbe muoversi tra i due bicchieri. Siamo quindi in presenza di una risposta! Se il pendolo non dovesse muoversi dovreste concentrarvi sulla domanda posta ed aspettare pazientemente l'oscillazione del pendolo, il contenuto dei bicchieri cioè è riconosciuto come identico dal pendolo.



(fig.1)



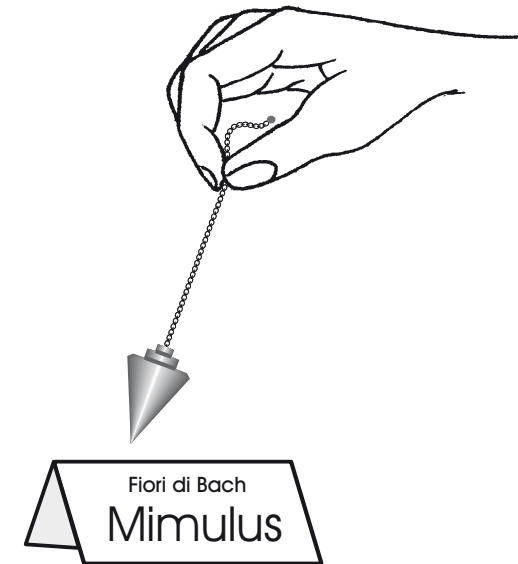
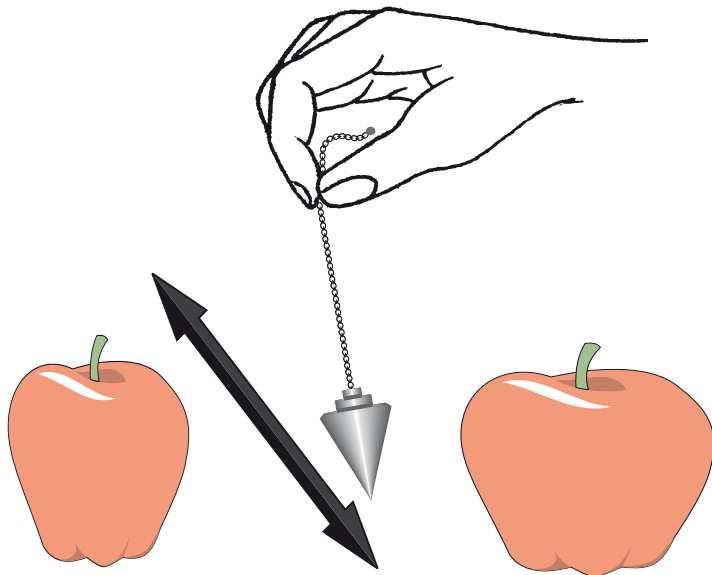
(fig.2)

Se avete superato questa prima prova passate al secondo esercizio:

2. Tenete il pendolo tra voi e uno dei due bicchieri. Chiedetegli se si può bere l'acqua di rubinetto così com'è. Il pendolo dovrebbe oscillare allora tra voi e il bicchiere in segno di assenso. Considerando l'odierna qualità dell'acqua che ci fornisce l'acquedotto pubblico, il pendolo tenderà a fare un movimento di dissenso (come in figura 2). Anche questa oscillazione vi dovrebbe risultare facile. Questo comprova la vostra capacità di usare il pendolo.

Ora un'ultima prova perché possiate acquisire la sicurezza necessaria per lavorare con i diagrammi che seguono:

3. Svuotate uno dei due bicchieri d'acqua. Asciugate bene il bicchiere e versate dell'acqua minerale nel bicchiere vuoto. Disponete nuovamente i bicchieri ad una distanza di 40 cm. e consultate nuovamente il pendolo per sapere se il contenuto dei bicchieri è identico. Rimarrete stupiti: pur trattandosi in entrambi i casi di acqua, otterrete al massimo un'oscillazione diagonale del pendolo se non addirittura una trasversale. Nel primo caso significa che le due acque sono in qualche modo simili; nel secondo caso che il contenuto dei due bicchieri non è confrontabile.



Potete ripetere questi esercizi anche con altri materiali: per esempio due mele di diversa provenienza, due tipi di birra ecc. Non ci sono limiti alla vostra fantasia. Badate però per che si tratti sempre di una prova sulla relazione fra i due oggetti (chiamata anche prova di risonanza).

Potete anche eseguire la prova con dei concetti, come nel caso delle pagine seguenti (senza utilizzare i grafici per il pendolo ma solo i concetti isolati).

Per esempio potete scrivere su un foglietto la parola "Mimulus" (che è uno dei 39 Fiori di Bach) e ponendo il pendolo sopra il foglio chiedete se questa sostanza/essenza è utile per il benessere della nostra anima.

Nel caso di una necessità effettiva il pendolo girerà verso destra. Ovviamente potete fare questo test con ognuno dei Fiori di Bach. Potete anche provare con la Tavola degli Alberi. Chiedete per esempio se potete usare il cedro per ricaricarvi. Oppure un altro esempio: scrivete il nome di una o due terapie che potreste praticare, come ad esempio "training autogeno" o "Aikido" e chiedete al pendolo se sono adatte.